



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

Comunicato stampa

15 settembre 2008

Il CMI ricorda Re Umberto II

Oggi si celebra il genetliaco di Re Umberto II.

Nacque a Racconigi, città tanto cara alla Dinastia. Il lieto evento fu festeggiato in tutto il Paese perché era un segno di continuità e certezza per il futuro della Patria. Del Re si ricordano la grande umanità, l'intelligenza e la preparazione storica ma soprattutto la dignità con cui sopportava il dolore causatogli dalla lontananza dall'Italia e dagli italiani, che amava profondamente.

Quando salì al Trono come quarto Re d'Italia trovò un Paese in una grave situazione politica, sociale ed istituzionale a causa della guerra che aveva fortemente provato la nazione. La sua incessante opera per il bene della Patria iniziò ben prima di cingere la Corona: al momento della sua nomina quale Luogotenente del Re, il 5 giugno 1944, cercò con fermezza di rendere meno gravi le condizioni della popolazione.

Fu uomo dalla straordinaria dignità, che seppe comprendere appieno il ruolo impostogli dalla storia e cercò con spontaneità e sensibilità di portarsi sempre più vicino a tutti gli italiani.

Era ben consapevole del ruolo della donna nella società moderna e con uno dei suoi primi decreti Le conferì il diritto di voto.

Seppe anche comprendere, con decenni d'anticipo, la grandissima importanza delle tradizioni e delle culture regionali. S'impegnò con forza affinché la Sicilia avesse una sua autonomia e promulgò, nel maggio 1946, lo Statuto della Regione. Nel suo lungimirante progetto prevedeva di dotare tutte le regioni d'Italia della stessa autonomia nel rispetto della solidarietà e dei valori dell'Unità che Casa Savoia da sempre rappresentava e garantiva.

Purtroppo, non gli fu data l'occasione di dimostrare le sue grandi doti di Sovrano. Negli anni dell'esilio si mostrò sempre vicino agli italiani. Amava moltissimo l'Italia ed i suoi concittadini: non c'era giorno in cui non tenesse vivi i contatti con la Patria, incontrando moltissimi italiani in visita a Cascais. Anche negli anni lunghi e dolorosi della malattia non riuscì rimanere isolato dal Suo popolo.

Re Umberto II fu un esempio di umanità, dignità e rispetto; un vero depositario dei valori su cui si fondano l'istituto monarchico e la nostra Patria!

Il CMI ricorda il Suo esempio, massimo sacrificio per l'unità e la pace dell'Italia!

Dopo la commemorazione ieri nella Reale Abbazia di Altacomba, il CMI commemorerà oggi il Re d'Italia a Montpellier, Nizza, Milano, Modena, Napoli, Roma, Torino e Torriglia (GE).



Eugenio Armando Dondero

